

# GIORNALE DI PADOVA

## POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PER LA PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI E GIUDIZIARI DELLA PROVINCIA

### FATTI DI ASSOCIAZIONE

	Alfabetico	Semestre	Trimestre
Federa all'Ufficio del Giornale	L. 10	L. 3.50	L. 4.50
" a domicilio	" 20	" 10.50	" 6.00
Per tutta Italia franco di posta	" 22	" 11.50	" 6.00

Per l'Estero le spese di posta in più.  
 I pagamenti posticipati si conteggiano per trimestre.

Le associazioni si ricevono:

Padova all'Ufficio d'Amministrazione del Giornale, via dei Servi N. 406.

Si pubblica la sera

TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Numero separato centesimi 5

Un numero arretrato centesimi 10

### PREZZO DELLE INSERZIONI

(pagamento anticipato)

Inserzioni di avvisi tanto ufficiali che private in quarta pagina centesimi 25 la linea e spazio di linea in carattere toscano.

Articoli comunicati centesimi 70 la linea.

Non si tien conto niuno degli articoli anonimi e si respingono le lettere non affrancate.

I manoscritti anche non pubblicati, non si restituiscono.

### DISPACCI DELLA NOTTE

(Agenzia Stefani)

LONDRA, 21. — I minatori del Staffordshire accettarono la riduzione del salario.

NEW YORK, 21. — È smentito che siano insorte delle difficoltà colla Spagna in causa del *Virginus*.

MADRID, 21. — Il governo non permette che si telegrafino notizie della guerra, eccetto quelle della *Gazzetta*.

LISBONA, 21. — Il Re è ristabilito.

PARIGI, 21. — Il governo si pronuncerà giovedì contro la proposta Perier che in seguito alle nomine ministeriali, ha perduto la probabilità d'essere approvata.

Credeasi che se la proposta Perier sarà respinta la discussione di altri progetti costituzionali si aggiornerà al novembre; quindi è probabile che l'Assemblea si prorogherà alla prossima settimana.

### Diario politico

Il ministero francese, dopo la sua ricomposizione, ha trovato necessario di aggiornare a giovedì le discussioni più importanti dell'Assemblea, non essendosi ancora pienamente accordato sul modo con cui deve contenersi. È questo un brutto indizio per la sua stabilità, e per la omogeneità dei suoi membri, poiché abbiamo sempre veduto che nelle ricomposizioni ministeriali si cerca di conoscere gli intendimenti dei nuovi titolari di un portafoglio prima che lo accettino. In caso diverso si corre il rischio di far precipitare domani la combinazione che oggi si è ottenuta.

Fatto è che l'Assemblea accondiscese all'aggiornamento delle gravi questioni fino a domani, giovedì, sicché staremo almeno un paio di giorni prima di saperne qualche cosa di positivo. Il punto principale, da quanto si vede, sarà la proposta Perier, la quale ha contro di sé legittimisti, destra e bonapartisti, mentre il centro è diviso. Una parte di esso vi è favorevole, un'altra, dicasi capitanata dal Duca di Broglie, voterà per le conclusioni del rapporto Ventavon.

Ormai non vi ha più dubbio sulle disposizioni dell'Inghilterra rispetto alla Conferenza di Bruxelles. La circolare di Derby e un articolo del *Times* nello stesso senso, espongono chiaramente le ragioni per le quali l'Inghilterra rifiuta di discutere sul diritto marittimo, e sui principii generali del diritto della guerra. Secondo il *Times* i governi di Berlino e di Stoccolma si trovano in ciò d'accordo coll'Inghilterra. Con queste disposizioni vi è tutta la probabilità che la Conferenza debba risolversi, se pur avrà luogo, in una discussione accademica, senza ottenere alcuno dei risultati pratici ed umanitari, che lo Czar si era proposto.

La Spagna volge di giorno in giorno alla sua rovina, seguendo la legge dei gravi, cioè tanto più precipitosamente quanto più trovasi vicina al fondo. I Decreti del governo di Madrid hanno tutta l'impronta di una Dittatura pau-

rosa. Muove proprio pietà il vedere tanta somma di mali accumulati sopra una nazione per sola colpa di se stessa.

### ESERCITAZIONI ARITMETICHE

I

Uno studente di quarta classe elementare, nato col bernoccolo dell'aritmetica ha trovato sul tavolo di papà l'annuario di Gotha e l'Annuario del Ministero delle Finanze anno 1874 venuto alla luce appena due settimane fa. Gli è parso di aver toccato il cielo col dito. Roba proprio per lui quelle inflatole di numeri. Li somma, li sottra, li moltiplica, ne trova i quadrati; le radici, si esercita nell'aritmetica coll'ardore che si mette a dodici anni in un giuoco gradito. Qualche cosa d'interessante c'è nelle ricerche numeriche di questo ragazzo e le pubblichiamo per far piacere al suo babbo, dedicandolo all'Unità Nazionale di Napoli e all'onorevole Lazzaro.

A pag. 1296 dell'annuario sono esposte le cifre dei pagamenti fatti nel 1873 per tasse dirette e indirette nelle diverse regioni italiane. Sono in somma L. 855,775,289 e si dividono così:

Piemonte e Liguria	L. 127,738,393
Lombardia	101,935,414
Veneto	77,603,248
Modenese	16,966,729
Parimense	14,793,202
Toscana	153,296,325

(Il giovinetto tira la somma) Italia settentrionale . . . . . L. 492,313,311

Lazio (Roma)	L. 41,673,126
Romagne, Marche, Umbria	68,304,592

Italia media L. 109,977,718

Napoletano	L. 181,873,292
Sicilia	57,788,429
Sardegna	13,812,539

Italia meridionale L. 253,444,260

Visto che l'estensione delle tre parti è questa:

Italia settentrionale	Chilometri quadrati 113,790
id. media	43,421
id. meridionale	133,800

E si contano abitanti:

Nell'Italia settentrionale	12,992,854
id. media	3,414,530
id. meridionale	10,396,080

Il ragazzo fa le divisioni ha trovato che per ogni chilometro quadrato di estensione si pagano d'importo:

Nell'Italia settentrionale	L. 4,327. —
id. media	2,533. —
id. meridionale	1,826. —

e per testa per abitante si pagano:

Nell'Italia settentrionale	L. 37.89
id. media	32.16
id. meridionale	24.38

### CONVENZIONI FERROVIARIE

Da più giorni avremmo potuto intrattenere i nostri lettori sull'argomento importantissimo delle convenzioni ferroviarie, non che offrir loro dei ragguagli attinti alle informazioni più sicure circa la relazione che l'onor. *Gabelli* stava preparando.

La necessità di dedicarsi quasi esclusivamente alle cose locali, e un po' anche ragioni di convenienza, che non potevamo trascurare, ci indussero a non parlarne. Ma oggi, dacché un telegramma da Roma ci annunzia che la *Gazzetta dei Banchieri* ha già pubblicato la relazione del *Gabelli*, noi pure, senza frammettere indugi ulteriori, ce ne occupiamo.

Dopo aver accennato alle difficoltà che la Commissione incontrò per costituirsi, e alla situazione anormale in cui la Commissione stessa si trovava per procedere nel suo lavoro, in causa delle vicende parlamentari succedute nel frattempo, la relazione passa senz'altro ad esaminare il progetto unico presentato dal governo.

In un solo progetto di legge il Governo domanda: l'approvazione della convenzione per il riscatto delle Romane; di una convenzione per il riscatto delle Meridionali; di una terza per l'appalto alle Meridionali delle tre reti riunite Romana, Meridionale e Calabro Sicule (e in questa terza è implicita l'abrogazione dei patti già approvati per l'esercizio delle Calabro-Sicule colla legge 30 dicembre 1871); domanda che sia revocata la disposizione per la quale avrebbero dovuto costruirsi tre linee di ferrovie, l'una da Terni per Rieti a Caprano, la seconda da Termoli per Campobasso ad un punto della traversata Benevento Napoli, la terza da Pescara per Aquila e Rieti, limitando quest'ultima ad Aquila, la seconda al tronco Benevento-Campobasso, e sostituendo la prima con una linea Sulmona-Roma; domanda altri 32 milioni per completare le Calabro-Sicule; e per ultimo l'approvazione per un prestito di 300 milioni. Tutte queste proposte formano, è ben vero, un sistema, ma non così strettamente legato, non così necessariamente congiunto in tutte le sue parti che fosse indispensabile di proporle all'approvazione del Parlamento in un'unica legge. La Commissione è concorde nell'opinione espressa da uno dei suoi membri nell'occasione che fu discussa la legge per il riordinamento delle reti ferroviarie, la quale sciaguratamente è riuscita ad effetti tanto diversi da quelli che se n'erano pronosticati.

«Le leggi così complesse, diceva nella seduta del 24 marzo 1863 l'onorevole Bonghi, le quali abbracciano oggetti non collegati fra loro, se non pel soggetto estrinseco cui tutte si riferiscono, turbano tutta quanta l'armonia del sistema parlamentare, e la libertà del deputato nel discuterle e nel votarle è poco meno che tolta. Confuso fra gli oggetti diversi che sono così raggruppati senza ragione in una legge unica, il criterio del deputato resta incerto di qual via prendere, è certo di questo solo che per qualunque via si metta avrà sbagliato in parte.» E a queste sagge osservazioni conviene aggiungere che si corre pericolo di vedere formarsi, per l'approvazione di così fatti complessi di disposizioni legislative toccanti interessi regionali e municipali, passioni ed aspirazioni molte e talvolta contraddicenti all'interesse generale dello Stato, all'aspirazione che deve essere più alta di tutte, quella cioè di assicurare l'avvenire dell'Italia, di vedere, ri-

petiamo, formarsi una maggioranza fittizia non interamente convinta che il fine del bene generale si raggiunga coll'approvazione di tutto ciò che viene proposto, ma trascinata in parte ad apporre il suggello del voto da considerazioni del bene particolare assicurato da uno o dall'altro speciale provvedimento.

Gli uomini non cessano di essere uomini coll'essere eletti a far da legislatori, e ad ogni modo non può essere approvato che il Governo cimenti la coscienza di questi uomini deputati alla dura prova della scelta fra l'amore alla regione in cui sono nati, in cui hanno interessi, famiglia, relazioni d'amicizia, e l'amore d'Italia.

(Continua)

### DOCUMENTI GOVERNATIVI

L'on. ministro dell'interno ha inviata la seguente circolare a' prefetti intorno alla cessazione graduale de' 15 centesimi sull'imposta de' fabbricati che spettavano alle provincie.

In essa si porgono consigli che speriamo verranno ascoltati così dalle provincie come dai comuni.

Ai signori Prefetti del Regno

Roma, addì 8 luglio 1874.

Si avvicina il tempo in cui debbono essere preparati e discussi i bilanci di previsione delle provincie e dei comuni per l'anno 1875, ed io stimo opportuno di richiamare l'attenzione dei signori prefetti sopra la legge 14 giugno ultimo scorso, N. 1961. Non sarà loro sfuggito, che se, per sovervenire alle necessità dell'erario nazionale, si tolgono alle provincie i 15 centesimi che erano stati ad esse transitoriamente concessi sulla imposta dei fabbricati, ciò si fa con opportuni temperamenti, affinché le angustie cui si volle apprestare rimedio non ricadano sulle finanze delle amministrazioni locali. La partecipazione dei 15 centesimi dovendo cessare alle provincie non ad un tratto, ma gradatamente entro tre anni, gli amministratori hanno tempo a riparare con provvedimenti che non crescano gravanze ai cittadini.

I signori prefetti, insieme alle Deputazioni provinciali, mettendosi con spirito paziente e severo ad uno studio analitico dei bilanci, possono proporre ai Consigli provinciali opportune economie, massime sopra quei servizi che avendo per lo addietro meritato la maggior sollecitudine delle amministrazioni consentano oggi stanziamenti menò larghi. Provincie e comuni con nobile emulazione, negli anni che sono trascorsi, promossero istruzioni e fecero eseguire opere pubbliche, le quali venivano con tanto maggiore istanza richieste dalle popolazioni, quanto più n'erano stati compressi o negletti i desiderii. Ma essendosi fin qui usato di soddisfare con larghezza e forse talvolta con fretta, alle nuove esigenze del viver politico e civile, sol che vogliasi alquanto moderare il passo, si troveranno spese da restringere e da differire senza scomporre od arrestare il regolare andamento dei pubblici servizi. Le Deputazioni provinciali faranno opera prov-

vida e consentanea al loro ufficio, se proporranno ai Consigli provinciali nella imminente sessione ordinaria un bilancio nel quale, sebbene venga alquanto scemata la parte attiva per gli effetti della legge in principio ricordata, non si aumenti il confronto a quella che fu approvata pel corrente anno la proporzione dei centesimi addizionali.

I Consigli provinciali non potrebbero che saper grado alle Deputazioni d'aver con diligente studio percorso i loro propri favorevoli disegni a riguardo dell'angustia fortuna dei contribuenti: E l'esempio riuscirebbe sommamente opportuno per le Giunte nel compito uguale che incombe ad esse davanti ai Consigli comunali, ai quali i signori prefetti con tanto maggior fondamento potranno, per organo dei sindaci, esporre prudenti suggerimenti e raccomandare economie quanto più essi si saranno adoperati a far restringere le spese nei bilanci provinciali. Sarà opportuno di far considerare ai municipii che, se la legge 14 giugno p. p., nella previsione che gli effetti di essa potessero riversarsi sulle finanze comunali, autorizza alcuni balzelli, sarebbe impolitico e contrario alla equità che si affrettassero ad attivarli, o che aggravassero le imposte esistenti, senza aver prima cercato con ogni studio di ridurre le spese nei limiti del necessario. Tasse nuove ed aumenti a qualsiasi imposta possono chiedersi con giustizia ai cittadini, e da essi venir meglio sopportati, soltanto quando sia provato che sono inevitabile conseguenza di necessità generali e locali, non già l'effetto di larghezze o d'imprevidenze degli amministratori. Per quanto tocca all'indole ed alla estensione delle spese ed alle sovrimposte delle provincie e dei comuni, con la legge 14 giugno p. p. vengono ampliate le facoltà dei prefetti e delle Deputazioni provinciali, al fine di meglio conciliare la libertà della Amministrazione con la efficacia delle garantigie che sono dovute agli amministratori.

Io nutro fiducia che i prefetti e le Deputazioni provinciali adopereranno le accresciute ingerenze con spirito ugualmente severo da rigidità soverchie e da facili tolleranze. Soltanto coll'abbracciare un sistema di serie e continuate economie nelle spese, potranno anche le provincie ed i comuni trovare alle proprie finanze un assetto naturale e sicuro, senza del quale sarebbe vano sperare incremento nella pubblica e privata prosperità.

Attendo dalla cortesia dei signori prefetti un cenno di ricevuta subito, e dopo preparati i bilanci provinciali li prego di informarmi quali economie saranno state proposte in conseguenza delle disposizioni degli articoli 1 e 13 della legge 14 giugno p. scorso.

Il ministro: G. CANTELLI.

### NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 20. — La Commissione del Consorzio si radunerà il 22 corr. per definire la questione della fabbricazione dei biglietti, stabiliti dalla legge sulla circolazione cartacea.

AREZZO, 20. — Nelle elezioni amministrative di Arezzo sono riusciti eletti quasi tutti i candidati di parte moderata.

NAPOLI, 20. — Nelle elezioni amministrative, la lista del *Piccolo* e della *Discussione* venne sconfitta, meno un nome.

Furono eletti quindici de' sedici candidati concordati tra l'Unità Nazionale e il Roma.

**NOTIZIE ESTERE**

GERMANIA, 18. — Scrivono da Colonia:

La *Kölnische Zeitung*, parlando dell' attentato di Kissingen e della pernicioso influenza dell' ultramontanismo, che n'è la causa prima, dice che oltre alle leggi di maggio il Governo deve presentare nuove leggi che diano in mano ai laici l'amministrazione dei beni della Chiesa, e spiegare tutta la sua energia. « Non serve sospirare pace pacel, quando la guerra degli animi scaccia la pace da tutti i suoi asili. È necessario che le battaglie spirituali sieno combattute prima che torni una pace vera e ristoratrice. Questo è quello che va detto! »

AUSTRIA-UNGHERIA, 18. — Si ha da Vienna:

La *Neue Freie Presse*, parlando delle atrocità commesse dai carlisti, ritiene giusto, necessario ed attuabile un intervento delle Potenze. Le due Potenze che hanno soprattutto il dovere d'intervenire sono la Germania e l'Inghilterra: la prima perchè un suo cittadino è stato assassinato dai carlisti; la seconda perchè la turpe speculazione di alcuni suoi sudditi ha provveduto di artiglieria e munizioni i banditi di Don Carlos, e deve perciò fare ammenda onorevole davanti al mondo. La Germania e l'Inghilterra dovrebbero mandare a Don Carlos una dichiarazione collettiva prescrivendogli di far la guerra secondo le leggi dell'umanità e del diritto dei popoli, e minacciandolo, se non vi si uniforma, di bloccare la costa cantabrica e di entrare colle flotte nel Nervion per proteggere Bilbao. Contemporaneamente si dovrebbero appiecar trattative col Governo francese per indurlo a sbarrare il confine pireneico e tagliare così al carlismo il canale donde riceve nutrimento.

**ATTI UFFICIALI**

La *Gazzetta Ufficiale* del 20 luglio contiene:

Relazione a S. M. circa l'andamento dei servizi amministrativi dei Comuni del Regno pel 1873.

— La Direzione generale dei telegrafi annunzia l'apertura di un nuovo ufficio telegrafico in Ostellato, prov. di Ferrara.

— La Direzione generale delle poste annunzia l'apertura di nuovi uffici postali in Canino, prov. di Roma; Carpino id. di Foggia; Cerveteri, id. di Roma; Contarina, id. di Rovigo; Cusano Mutri id. di Benevento; Pellestrina, id. di Venezia; Roncade, id. di Treviso; Solarsa, id. Cagliari; Valenzano, id. Bari; Zuppino (Svignano) prov. di Salerno.

**PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI PADOVA**

**Notifica d'incanto**

Si avverte che nel giorno 27 luglio a. c. presso questa Prefettura avrà luogo l'incanto per appalto del servizio di fornitura delle Carceri giudiziarie in Alessandria, Arezzo, Ascoli, Belluno, Bergamo, Bologna, Brescia, Como, Cremona, Cuneo, Ferrara, Firenze, Genova, Grosseto, Livorno, Macerata, Novara, Parma, Padova, Pavia, Perugia, Pesaro, Piacenza, Pisa, Portomaurizio, Ravenna, Reggio Emilia, Rovigo, Sassari, Siena, Terzo, Treviso, Udine, Venezia, Verona, Vicenza, ai patti e condizioni risultanti dall'Avviso pubblicato dal Ministero dell'Interno, Direzione generale delle Carceri 24 giugno 1874, il quale con i capitoli ed allegati relativi trovansi ostensibili presso questa Prefettura e Commissariati distrettuali della provincia per la ispezione di quelli che ne avessero interesse.

mentovare il dono al patrio Museo della ricca Biblioteca e della più ricca collezione di stampe; del suo valore nelle lettere fa buona testimonianza la versione italiana del poema petrarchesco: *L' Africa*, condotta a termine da lui con amorosa diligenza, e dalla S. V. con lo devole divisamento resa ora per le stampe di pubblica ragione.

**CRONACA CITTADINA E NOTIZIE VARIE**

**Corte d'Assise.** — Ieri venne aperta la III sessione delle Assise del circolo di Padova. È alla sbarra un certo Chiarin Angelo, accusato di furto qualificato per mezzo per avere mediante chiave vera, ma tolta al suo legittimo proprietario, estratto nel giorno 7 agosto 1873 dalla stanza e dalla cassa di certo Pasquale Ghirella alcuni effetti preziosi d'un valore non inferiore alle lire 25 e superiore alle lire 100. Il Ghirella era morto di perniciosa. Il Chiarin approfittando della confusione in cui era Anna Grigoletto presso cui il Ghirella alloggiava, attendendo al proprio marito affetto da colera, entrò con un pretesto nella stanza del defunto, lo spogliò del meglio, gli tolse anche il denaro da una cintura che aveva ai lombi per contenerlo, e poi rinvenuta la chiave, venne ad aprire un cassetto che il Ghirella teneva nella casa dei Grigoletto, appropriandosi nuovi oggetti. Una parte del denaro sonante, e delle note di banca rinvenute, due anelli d'oro ed uno di argento egli consegnò alla Grigoletto sopravvenuta nel frattempo, imponendole di tacere.

Ma la Grigoletto parlò, e coll' aiuto del dott. Carrurasi si potè contestare il fatto, provato in tutte le sue circostanze dalla testimonianza oculare del fanciullo di sei anni Natale Grigoletto.

La Corte, in base al verdetto affermativo dei giurati che accordarono le attenuanti, condannava il Chiarin ad anni tre di reclusione e tre di sorveglianza politica.

La difesa venne sostenuta con vigore dall'avv. Suman, tuttochè dovesse assumerla improvvisamente per l'assenza dell'avv. Fiorioli.

**Ospiti.** — Ieri si trovavano ancor qui parecchi degl' illustri ospiti venuti per la celebrazione del centenario di Petrarca.

Verso sera abbiamo veduto Andrea Maffei nella carrozza della famiglia A. dov' è ospitato. Egli era colla signora, e con due delle figlie; altre due, gentili Amazzoni, precedevano a cavallo. Aveano fatto una gita ad Abano. Sul loro passaggio tutti parvero compiacersi vedendo la bellezza usare al talento cortesia si squisita.

**Lettera.** — Riceviamo e pubblichiamo:

Chiariss. sig. Direttore del *GIORNALE DI PADOVA*. Padova, 21 luglio 1874.

L' egregio comm. E. Morpurgo è venuto quest' oggi da me presentandomi una lettera compitissima del ministro Cantelli, diretta alla vedova dell' illustre Agostino Palesa.

Io prima di consegnarla alla signora Palesa l' ho trascritta, certo di farle un doppio piacere, se domani la vedrà pubblicata, come spero dalla sua cortesia, nel *Giornale da Lei diretto*.

Grato di ciò, con tutta stima mi dichiaro

Suo obbligatiss. J. MATTIELLI.

MINISTERO della Pubblica Istruzione

Il Ministro Roma, 18 luglio 1874.

**Signora**  
Di non lieve conforto all'animo giustamente afflitto della S. V., per la irreparabile perdita ch' Ella fece del proprio consorte, deve essere la bella reputazione ch' egli lascia dietro di sé, nella memoria affettuosa de' suoi concittadini, e in quella di tutti coloro che sanno pregiare la virtù congiunta al sapere.

E della virtù del dott. Agostino Palesa parlano i suoi atti, fra cui mi piace

mentovare il dono al patrio Museo della ricca Biblioteca e della più ricca collezione di stampe; del suo valore nelle lettere fa buona testimonianza la versione italiana del poema petrarchesco: *L' Africa*, condotta a termine da lui con amorosa diligenza, e dalla S. V. con lo devole divisamento resa ora per le stampe di pubblica ragione.

Io mi associo di buon grado a questo tributo di onoranza, acquistando 50 esemplari di tale opera, che sarà mia cura far distribuire alle Biblioteche del Regno.

Voglia, Ella, da parte sua disporre acciò sieno spediti a questo Ministero pel fine indicato, e gradisca l' attestato della mia profonda considerazione.

Suo devotissimo

G. CANTELLI.

Alla Nobil Donna la sig.<sup>a</sup> LUCIETTA GIACONI-BONAUGURO vedova PALESA

PADOVA.

**Sonetto.** — Ci rechiamo a somma fortuna il poter frogiare le nostre colonne con un Sonetto di *Andrea Maffei*, ch' egli scrisse su Francesco Petrarca, ma che poi, per modestia, solo eguagliata dal merito preclaro, non ha voluto più leggere nella circostanza delle feste centenarie.

Fu solo cedendo alle nostre insistenti preghiere che l' illustre poeta ci ha favorito il prezioso autografo del suo Sonetto, col permesso di pubblicarlo.

Eccolo:

**Francesco Petrarca**

Dormirà sempre e non fia chi la svegli?

Segno il Cantor di Laura a grave accusa Talun osano far, perchè la vita Spesa ha in vani sospiri ed ammolita La divina armonia della sua Musa.

Ma l' anima in costoro è tanto chiusa Che non possa adombrar quale infinita Virtù quest' alto amore abbia nutrita Nel toscano cigno che illustrò Valchiusa?

La sua face affinogli e mente e core. Così, che dalla donna alla materna Terra s' alzò con l' ispirata rima. E creato egli avria senza l' amore, Sprone a grandi opre, la canzone eterna Dell' italico risveglio origin prima? Padova, 18 luglio 1874.

ANDREA MAFFEI.

**Vers.** — Un giovinetto del Collegio Camerini ha fatto la seguente traduzione in versi di alcuni esametri del Petrarca.

Son quelli stessi che il comm. Novelli ha messo in nota alla sua bellissima poesia. Poichè ci fu gentilmente favorita noi abbiamo creduto opportuno di pubblicarla parendoci ben fatta, avuto anche riguardo all' età del traduttore.

**Saluto all' Italia di Petrarca reduce dalla Gallia**

Versione dal latino

Sicura ai buoni, a' perfidi Formidabile terra, cara a Dio Dall' alpi aeree estatico A te un saluto pien d' affetto invio; A te si cara e amabile A nessun' altra in ubertà seconda; A te cui mare gemino Lambe le belle coste e te circonda; A te che ogni altra superi Per bellezza di monti e verdi prati; A te che venerabile Sei per leggi, per guerra e chiari vati; A te mia terra, d' ineliti Uomini ricca e d' oro; a te comparte I suoi favor la provvida Alma natura insieme congiunta all' arte; In te per tanti secoli Del grande orbe maestra, in questo giorno Abitator perpetuo Pien di letizia il cor, faccio ritorno. E fatto un giorno esanime La desiata pace entro al tuo seno In solitario tumulto Tu madre pia vorrai donarmi almeno. Io ti saluto, Ausonia Dall' alpi eccelse. Fitte nebbie miro Le terre avvolger nordiche; Ma più sereno in te l' aer respiro. Di spiriti magnanimi E d' ingegni feconda Italia mia Ancor una volta il fervido Saluto accogli, che un figliuol t' invia.

Carlo Camuzzoni.

**ASILI DI CARITÀ PER L' INFANZIA**

Togliamo dal Resoconto morale 1872 e 1873 del Consiglio direttivo degli Asili di Carità per l' Infanzia di qui, testè allestito, i seguenti dati statistici, che crediamo abbastanza interessanti sulle Aziende degli anni 1867 a tutto 1873, sicuri di far cosa grata ai cortesi nostri lettori

Risultanze dei Bilanci Consuntivi del settennio dal 1867 al 1873												
Anni cui si riferiscono	Residui del preced. esercizio		Rendite patrimoniali		Prodotti di beneficenza		Capitali realizzati		Giro di Capitali		Attività Totale	Civanzo di amministr.
1867	1364	06	2634	38	6767	06			3870	86	14836	36
1868			3278	28	9069	95					12348	23
1869			3993	25	14146	96					18140	21
1870			3600	48	8642	82	214	44			12462	74
1871			4162	71	5539	40					9722	11
1872			4672	63	8274	07	15981	03			28924	73
1873			4770	14	12450	63					17220	77
	1364	06	27111	87	64912	89	16193	47	3870	86	113655	15

Avanzo d'amministrazione al termine del settennio L. 6174 31

Le spese di Beneficenza nel loro complesso di L. 65861, 73 vennero impiegate nella istruzione e mantenimento degli alunni, come segue

Negli Anni	Numero degli iscritti			Presenze negli Asili			Frequenza media di ciascun alunno		Costo di una presenza
	maschi	femm.	totale	maschi	femm.	totale	giorni	giorni	
1867	282	86	368	59409	17732	77141	210	206	11,415
1868	173	58	231	46142	15053	61195	267	260	14,509
1869	196	63	259	45594	13365	58959	233	212	14,935
1870	179	55	234	43012	12656	55668	240	230	13,485
1871	164	48	212	43623	12761	56384	266	266	13,293
1872	197	56	253	49735	15867	65602	252	234	15,060
1873	210	56	266	45054	13845	58899	214	217	
<b>TOTALE</b>									
de' vecchi Asili	1401	422	1823	332589	101279	433868			
al Portello	74	63	137	7176	5436	12612	97	86	17123

Da questa esposizione risulta che ciascuna presenza, nei diversi anni ai quali si riferisce, venne a costare di più, quanto minore fu il numero complessivo delle presenze nell'anno, e ciò a motivo che le spese per fitti, onorarij e salarij essendo fisse e venendo ripartite per un numero inferiore di presenze, hanno necessariamente un quoto superiore. D'altronde nel 1873 vi fu la spesa di allestimento del nuovo Asilo per L. 1015,10 che pure influì ad aumentarne il costo.

Quanto al decremento degli iscritti nel 1868 in confronto del 1867, devesi ricercarne la causa nella esclusione dagli Asili di tutti i fanciulli che avevano l'età di sei anni compiuti, essendo per essi obbligatorio di frequentare le Scuole Comunali. Del resto le minori presenze si ebbero negli anni 1870, 1871 e 1873, nei due primi stante lo sviluppo di malattie cutanee, e nell'ultimo perchè ebbe malanguratamente ad imperversare il colera. Ad ogni modo però vediamo che durante il settennio si ebbero in media presenti nei vecchi Asili 183 maschi e 56 femmine per ciascuno dei 260 giorni di Scuola, e nel nuovo Asilo in via Portello 64 maschi e 34 femmine in ognuno dei 160 giorni di Scuola; in altre parole, in quei sette anni 239 figli del povero trovarono giornalmente mantenimento ed istruzione, oltre ad altri 98 accolti nella nuova Casa negli ultimi 7 mesi del 1873.

A completamento aggiungiamo la dimostrazione degli aumenti avvenuti nel Patrimonio dell' Istituto.

	H. L.	
Il Patrimonio al 31 dicembre 1866 era di		44886 53
Nel 1867 in causa del legato disposto da S. G. il benemerito duca Silvestro Camerini, aumentò di	10000	—
Nel 1868 a cecchere degli avanzi di amministrazione	2502	28
Nel 1869 nel prodotto di lotteria di doni, data dalla Società del Buon Umore, e per risparmi d'amministrazione, s'aggiunsero	8945	03
Nel 1870 altro aumento derivò dai legati lasciati dai più benefattori defunti co. Andrea Cittadella Vigodarzere e Pizzighin Pietro, e dai civanzi della gestione per un complesso di	4908	73
Nel 1871 accrebbe del piccolo civanzo di amministrazione	26	71
Nel 1872 mediante l'impiego delle offerte straordinarie, di piccoli legati, spettacoli e prodotti di lotteria, dono della Società di Allegria e l'energenza, si ottenne l'aumento di	6535	19
Nel 1873 finalmente, mercè le generose offerte del Comune di Padova, dell'Unione dei Fregieri e fabbricatori di Cera e di altri cittadini, dopo allestita la nuova Casa nella borgata del Portello, si ebbe l'ulteriore aumento di	3884	15
<b>Complessivamente quindi il Patrimonio nel detto settennio aumentò di</b>		<b>36892 09</b>
Per lo che al 31 dicembre 1873 consta di		<b>81778 62</b>
composto		
1. delle ragioni utili dello stabile in Padova via S. Caterina	6899	13
2. di Effetti pubblici del Regno per	58334	80
3. del Capitale dei legati perpetui attivi per	3456	80
4. di Capitali a mutuo fruttifero per	6913	58
e quindi per un importo fruttante di	73304	31
Oltre all'avanzo d'amministrazione composto		
5. del credito verso il governo di	L. 37	44
6. del fondo di Casa di	L. 6441	97
col quale sono da pagarsi i residui passivi per	L. 308	10
e che però rimane di	6136	87
		<b>6174 31</b>
e complessivamente per le suddimostrate	L.	<b>81778 62</b>
Da ciò veniamo a conoscere che la Rendita depurata del Patrimonio è di circa annue	3800	
aumentabili per l'investita di L. 1600 seguita nel 1874 d'altre	80	
ed assieme di	3880	
Dei proventi di Beneficenza che si possono prevedere come certi per altre	5600	
che complessivamente sommano a	9480	
in confronto alla spesa certa che sarebbe di circa	14000	
che resta perciò scoperta per annue	4520	
e per la quale occorrerebbero N. 2260 Azioni in aggiunta alle 94212 che si ebbero nel p. p. anno 1873.		



**AVVISO D'ASTA**  
 Si notifica che stante la Descrizione del 18 andan e come dall'Avviso d'asta dell' 3 detto N. 14; a di 3 agosto p. v. alle ore UNA pomeridiane presso la Direzione suddetta (Borgo Rogati) al civico N. 2229) si procede a una asta al sig. Di rettore a un secondo esperimento d'asta pubblica col mezzo dei partiti segreti, per l'appalto della provvista di **Combustibile occorrente pel Panificio Militare di Treviso**

SOMMA per cauzione Lire eff.	L. 4500
PREZZO d'Asta per cadaun Quintale	L. 255
COMBUSTIBILI da provvedersi	Legna in pezzi Fascine
MACAZZINO in cui dovrà introdursi il genere	TREVISO
Unico N. dei Lotti	

L'impresa avrà principio a datare dal giorno successivo all'approvazione del Contratto, e terminerà con tutto il 31 Ottobre 1876.

Le condizioni di quest'impresa, sono visibili presso questa Direzione e presso il Panificio Militare di Treviso.

Il deliberamento seguirà a favore di chi con offerta segreta avrà proposto sul prezzo sopraddetto un ribasso di un tanto per ogni cento lire maggiormente superiore o pari almeno a quello stabilito dal Ministero della Guerra in apposita scheda suggellata e depositata sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Le offerte dovranno essere prodotte in carta bollata da lire UNA, e suggellate.

Le offerte non suggellate o condizionate non saranno ammesse.

In questo secondo incanto si farà luogo a deliberamento quando anche venga presentata una sola offerta, purché sia accettata.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi a far parte dovranno rimettere a questa Direzione la ricevuta comprovante d'aver versato nella Cassa dei depositi e prestiti o nelle Tesorerie Provinciali una somma in contanti od in cartelle del debito pubblico del Regno d'Italia, uguale all'ammontare della cauzione sopraddetta. Le cartelle però saranno ricevute che per solo valore raggiunti a quello del corso legale di corso del giorno antecedente a quello dell'effettuato deposito.

Il detto deposito verrà poi, pel deliberamento, convertito in cauzione definitiva.

Sarà facoltativo ai concorrenti di presentare i propri aruiti a qualunquè Ufficio di Commissariato Militare, ma di questi non si terrà conto, ove non pervennero ufficialmente e prima della proclamazione dell'apertura dell'incanto e qualora non siano accompagnati dalla ricevuta dell'effettuato deposito provvisorio.

Nell'interesse del servizio il Ministero ha ridotto a giorni cinque il tempo utile (fatali) per presentare offerte di ribasso non inferiori al ventesimo, da decorrere dalle ore due pomeridiane (tempo medio di Roma) del giorno del deliberamento.

Le spese tutte inerenti agli incanti ed al contratto, saranno a carico del deliberatario, come pure saranno a suo carico le spese per tassa di registro, giusta le vigenti leggi.

Padova, 18 Luglio 1874.  
 Per detta Direzione  
**Il Capitano Commissario  
 PEYRON**

**NOTIZIE DI BORSA**

Firenze	21	22
Rendita italiana	70 90 liq.	70 90 liq.
Oro	22 20	22 25
Londra tre mesi	27 70	27 78
Franca	111 25	111 15
P. esito nazionale	67 liq.	67 liq.
Obblig. reg. tabacchi	—	—
Azioni	838 liq.	838 liq.
Banca nazionale	2152 fm.	2150 fm.
Azioni meridionali	362 fm.	362 fm.
Obblig. meridionali	214 liq.	214 liq.
Credito mobiliare	1478 liq.	1475 liq.
Banca Toscana	807 fm.	805 fm.
Banca generale	—	—
Banca italo german.	212	215
Rendita it. god. dal 1 luglio	buona 73	22

**AVVISO PER AUMENTO DI SESTO**  
 Con Sentenza di questo R. Tribunale in data 20 corr. Luglio in seguito ad incanto essendo stati deliberati gli infrascritti immobili al signor Vasio Bortolo fu Angelo domiciliato in Padova per lo prezzo di L. 22050, lire ventiduemila e cinquanta, si avverte che il tempo utile all'aumento del sesto scade col giorno 4 Agosto prossimo venturo.

Descrizione degli immobili in Distretto e Provincia di Padova, Comune Carrara San Giorgio:  
 Campi 373.412 divisi in due corpi con due Casini fra i confini, quanto al primo corpo di Campi 20 circa con fabbriche e mezzoli della strada Pontemano, a levante Marcolini Pietro e Marco fratelli, a ponente e mezzoli Carlo Lusaci e tramontana strada che va a Pontemano; quanto al secondo corpo di campi 17 circa con fabbriche e levante, Canale Biancolin, a ponente Araldi Pietro e Antonio Susan, a mezzoli strada di Pontemano, a tramontana Canal Biancolin ecc. che figurano nel Genso stabile del Comune censuario di Carrara S. Giorgio all' numeri di Mappa seguenti: del 76; del 9, 395, 397, 77 a; 824, 629, 630, dell' 84, 398, 394 per pertiche censuarie 135-07 sono Eltari 13, are 56, centimetri 7, colla rendita censuaria di aust. L. 642.31.

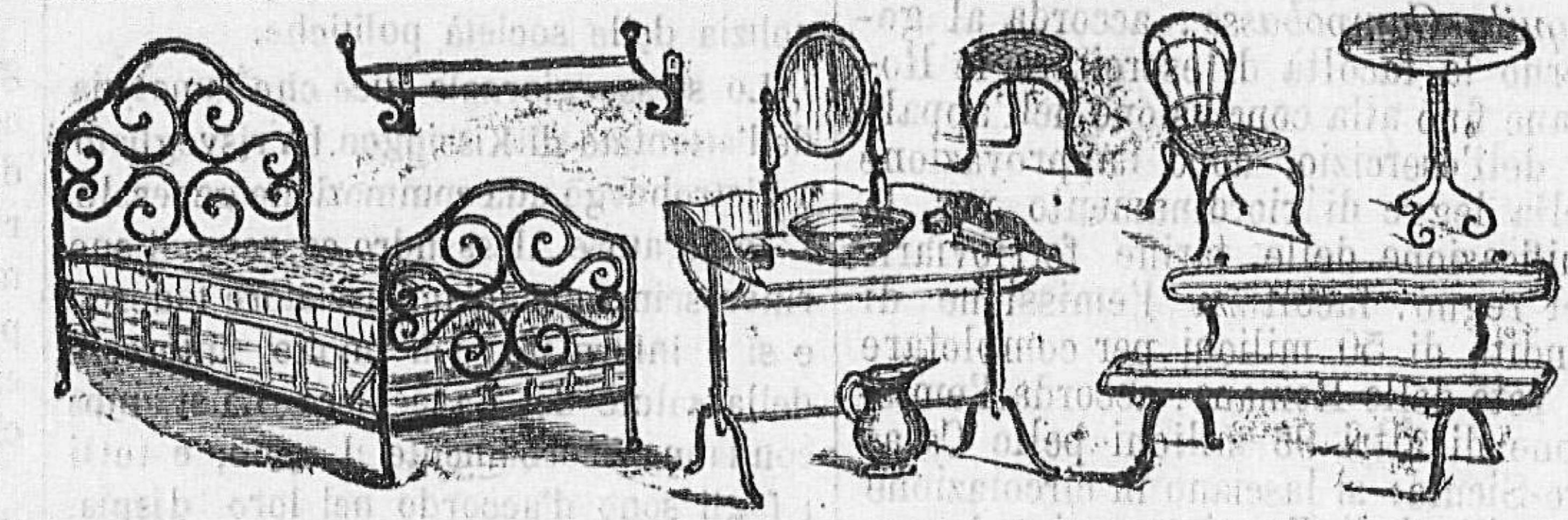
Tributo diretto verso lo stato per l'anno 1873 lire 127,16  
 Dalla Cancelleria del R. Tribunale Civile e Correzionale  
 Padova 21 luglio 1874.

1-310 SILVESTRI can.

**MEAGLIA ALLA SOCIETA DI SCIENZE DI PARIGI**  
**Non più  
 CAPELLI BIANCHI**  
 MELANOGENE  
 TINTURA PER ECCELLENZA  
 DIDICQUEMARE aimé, di ROUEN  
 Per tingere all'istante in ogni colore i capelli e la barba senza pericolo per la pelle e senza alcun odore. Questa tintura è superiore a quelle adoperate fino al giorno

**Oggi.**  
 Fabbroica a Rouen, piazza dell'Hotel de Ville, 47. -- Deposito a Parigi, rue d'Enghien, 24.  
**Prezzo L. 6.**  
 Deposito centrale e vendita presso l'Agenzia di D. Mondo, via dell'Ospedale, N. 5. Torino, e dai principali parrucchieri e profumieri. - Spedizione in provincia contravaglia postale. - PADOVA presso il profumiere Guerra a S. Carlo. 16-101

**MANFREDINI avv. G.**  
 SOPRA  
**Rivista LA STATISTICA PENALE**  
 DEL REGNO D'ITALIA  
**dell'anno 1870**  
 Padova 1874 - in 12°  
**Critica**  
 Cent. 75.



- 15000 LETTI di ferro per campagna e città con elastico e materasso solidi. L. 55
- Simili con materasso ed elastico più pesanti e con doratura . 70
- 2000 OTTOMANE a giorno con materasso pieghevole, coperti di tela di filo damascata . 80
- 1500 SEDIE per giardino da lire 10 a . 15
- 1000 PANCHE da giardino da L. 20 a . 30
- 1500 LETTI pieghevoli facili a trasportarsi completi con materasso . 40
- ELASTICO tutto di ferro a giorno con molla d'acciajo . 40
- ELASTICO imbottito da L. 20 a . 35
- Si ricevono commissioni dietro misura, di Elastici da Sistema VOLONTE coperti di tela di filo a colori, con garanzia per 40 anni del prezzo dalle L. 30 alle . 45
- La specialità VOLONTE è l'elastico con unito materasso elastico.
- NB. Se volete dormire bene ed al sicuro dirgetevi alla**

**Grande Esposizione, in Via Monte Napoleone, 39, Milano**  
 di GIUSEPPE VOLONTE  
 e non dai rivenditori che risparmierete il 50 per cento.  
 Pronta spedizione dietro vaglia postale ed assegno ferroviario.  
 Si spedisce il catalogo GRATIS a chi ne fa domanda. 6-438

**Premiata Tipografia Editrice**

**IL DISEGNO**

**ELEMENTARE E SUPERIORE**

AD USO  
 delle Scuole pubbliche e private d'Italia

PARTI DUE CON TREDICI TAVOLE

Lire quattro - Padova, in 12 - quattro Lire

Padova - F. SACCHETTO - Padova

**Premiata Tip. Editrice F. Sacchetto**  
 Padova

**SELMI PROF. GAV. A.**

**Conferenze**

**SCIENTIFICO-POPOLARI**

tenute ai maestri elementari.

La respirazione e l'igiene delle scuole — I concimi — Gli ingrassi più comuni di cui può avvantaggiarsi l'agricoltore — I danni che ne vengono all'agricoltura per l'avvicendamento di frumento e grano turco — I principi fondamentali dell'economia rurale in relazione all'alimentazione del bestiame — Il granoturco e la polenta — Le risaie ed il riso — I foraggi per il bestiame.

Padova, 1874, in 12 - ital. Lire **DUE**

Si spedisce franco dietro invio di vaglia postale.

**Non più Medicine**

**SALUTE RISTABILITA SENZA MEDICINE**

la deliziosa Farina di Salute Du Barry

**REVALENTA ARABICA**

RISANA LO STOMACO, IL PETTO, I NERVI,  
 IL FEGATO, LE RENI, INTESTINI, VESCICA,  
 MEMBRANA MUCOSA, CERVELLO, BILE  
 E SANGUE I PIU AMMALATI

26 ANNI DI SUCCESSO - 75.000 CURE ANNUALI

Guarisce radicalmente le cattive digestioni (dispepsie), gastriti, nevralgie, stitichezza abituale, emorroidi, glandole, ventosità, palpitazione, diarrea, gonfiezza, capogiro, ronzii di orecchi, acidità pituita, emicrania, nausea e vomiti dopo pasto ed in tempo di gravidanza, dolori, eruzione, granchi, spasmi ed infiammazione di stomaco e degli altri visceri; ogni disordine del fegato, nervi, membrane mucose e bile, insonnia, tosse, oppressione, asma, catarro, bronchite, tisi (consumazione), pneumonia, eruzione, deperimento, diabete, anemia, reumatismo, gotta, febbre isteria, vizio e povertà del sangue, idropisia sterilità, flusso bianco, i pallidi colori, mancanza di mestruai, di freschezza e di energia, essa è pure il migliore corroborante per fanciulli deboli e per persone d'ogni età, formando quoni muscoli e sochezza di carni ai più stremati di forze.

Economizza 50 volte il suo prezzo in altri rimedi e nutrice meglio che la carne, facendo dunque doppia economia.

**75.000 guarigioni annuali**

Bra, 23 febbraio 1872.  
 Essendo da due anni che mia madre trovai ammalata, li signori medici non volevano visitarla, non sapendo essi più nulla ordinarle. Mi venne la felice idea di sperimentare la non mai abbastanza lodata *Revalenta Arabica*, e ne ottenne un felice risultato, mia madre trovandosi ora ristabilita.  
 GIORDANENGO CARLO.  
 Cura n. 65,184.

Prunetto (circ. di Mondovì), 24 ottobre 1866.  
 La posso assicurare che da due anni usando questa meravigliosa *Revalenta*, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, nè il peso dei miei 84 anni. Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito, predico, confesso, visito ammalati, faccio viaggi a piedi anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.  
 D. P. CASTELLI, laureato in teologia, arciprete di Prunetto.  
 Cura n. 67,814.  
 Castiglion Fiorentino (Toscana) 7 dicembre 1869.  
 La *Revalenta* da lei speditami ha prodotto buon effetto nel mio paziente.  
 Dott. DOMENICO PALLOTTI.

Cura n. 79,422.  
 Serravalle Scrivia (Piemonte) 19 sett. 1872.  
 Le rimetto vaglia postale per una scatola della vostra meravigliosa farina *Revalenta Arabica* la quale ho tenuto in vita mia moglie, che ne usa moderatamente già da tre anni. Si abbia i miei più sentiti ringraziamenti ecc.  
 Prof. PIETRO CANEVARI, Istituto Grillo, Serravalle Scrivia.

Cura n. 67,218.  
 Il Dott. Antonio Scardilli, giudice al tribunale di Venezia, Santa Maria Formosa Calle Querini 4778, da malattia di fegato.

Revine, distretto di Vittorio, 18 maggio 1868.  
 Da due mesi a questa parte mia moglie in istato di avanzata gravidanza veniva attaccata giornalmente da febbre; essa non aveva più appetito, ogni cosa, ossia qualsiasi cibo le faceva nausea, per il che era ridotta in estrema debolezza, da non quasi più alzarsi da letto, oltre alla febbre era affetta anche da forti dolori di stomaco e da stitichezza ostinata, da dovere soccombere fra non molto. I prodigiosi effetti della *Revalenta Arabica* indussero mia moglie a prenderla, ed in dieci giorni che ne fa uso la febbre scomparve, acquistò forza, mangia con sensibile gusto, fu liberata dalla stitichezza, e si occupa volentieri del disbrigo di qualche faccenda domestica.  
 F. GAUDIN.  
**PREZZI:** La scatola di lotta del peso di 1/4 di chil. fr. 2.50; 1/2 ch. 4.50; 1 chil. fr. 8; 2 chil. e 1/2 fr. 17.50; 6 chil. fr. 36; 12 chil. fr. 65.  
 Per i viaggiatori o persone che non hanno il comodo di cuocerla abbiamo confezionato

**BISCOTTI DI REVALENTA**

Detti Biscotti si sciogliono facilmente in bocca, si mangiano in ogni tempo sia tal quali, sia inzuppandoli nell'acqua, caffè, the, vino, brodo, cioccolatte ecc.  
 Rinfrescano la bocca e lo stomaco liberando dalle nausee e vomiti in tempo di gravidanza o viaggiando per mare; tolgono ogni irritazione, febricità o cattivo gusto al palato levandosi il mattino; oppure dopo l'uso di sostanze compromettenti, come agli, cipolle, ecc., o bevande alcoliche, o dopo l'uso del tabacco da fumo.  
 Agevolano il sonno, le funzioni digestive e l'appetito; nutrono nel tempo stesso più che la carne; fanno buon sangue e sochezza di carni, fortificando le persone le più indebolite.  
 In scatole di 1 libbra inglese L. 4.50

**LA REVALENTA AL CIOCCOLATTE**

Parigi, 11 aprile 1866.  
 Signore - Mia figlia che soffriva eccessivamente, non poteva più nè digerire, nè dormire ed era oppressa da insonnia, da debolezza e da irritazione nervosa. Ora essa sta benissimo grazie alla *Revalenta al Cioccolato*, che le ha reso una perfetta salute, buon appetito, buona digestione, tranquillità dei nervi, sonno riparatore, sochezza di carni ed un'allegrezza di spirito, a cui da lungo tempo non era più avvezza.  
 H. DI MONTLOUIS.  
 Poggio (Umbria), 29 maggio 1869.  
 Dopo 20 anni di ostinato ronzio di orecchie e di ronico reumatismo da farmi stare in letto tutto l'inverno, finalmente mi liberai da questi martori, mercè la vostra meravigliosa *Revalenta al Cioccolato*.  
 FRANCESCO BRACONI, siadaco.  
 Cadice (Spagna), 3 giugno 1868.  
 Signore - Ho il gran piacere di poter dirvi che mia moglie, che sofferse per lo spazio di molti anni di dolori acuti agli intestini e di insonnie continue, è perfettamente guarita colla vostra *Revalenta al Cioccolato*.  
 VICENTE MOYANO!  
**PREZZI:** In Polvere: scatole per 12 tazze fr. 2.50, per 24 fr. 4.50; per 48 fr. 8; per 120 fr. 17.50. In Tavolette: per 6 tazze fr. 1.30, per 12 tazze fr. 2.50; per 24 fr. 4.50; per 48 fr. 8.  
 Casa BARRY, DU-BARRY e COMP. 2, via Tommaso Grossi, MILANO.

Rivenditori in tutte le città d'Italia, presso i principali farmacisti e droghieri  
 Rivenditori: a **PADOVA** G. B. Arrigoni farmacista, al Pozzo d'Oro; Roberti; Zanetti; Pianeri e Mauro; Lazzaro Perille successore Lois; Farmacia al Ponte di San Lorenzo.  
**PORTOFUARO.** A. Malipieri, farm. — **PORTOGUARO.** A. Malipieri, farm. — **ROVIGO.** A. Diego; G. Caffagnoli. — **S. VITO AL TAGLIAMENTO.** Pietro Quartana, farmacista. — **TOLMEZZO.** Giuseppe Chiussi farm. — **TREVISO.** Zanetti. — **UDINE.** A. Filippuzzi; Comessatti. — **VENEZIA.** Ponci; Zampironi; Agenzia Costantini; Antonio Ancillo; Bellinato; A. Longeva. — **VERONA.** Francesco Pasoli; Adriano Frinzi; Cesare Beggiato. — **VICENZA.** Luigi Maiolo; Valeri. — **VITTORIO-CENEDA.** L. Marchetti, farm. — **BASSANO.** Luigi Fabris di Baldassare. — **LEGNAGO.** Valeri. — **MANTOVA.** F. Dalla Chiara arm. Reale. — **ODERZO.** L. Cinotti; L. Dismutti. 6-444

presso la prem. Tipografia Editrice F. Sacchetto  
**F. LUSSANA**  
**Fisiologia dei Colori**  
 Vol. V.  
 con incisioni intercalate nel testo

Padova 1874. Prem. Tip. Sacchetto